

coglianiarch@libero.it

Via M. Contardi n. 1 int. 2 - 83040 CARIFE (AV)
cell. +39 338.8884204



Via Fontananuova snc
83031 Ariano Irpino (AV)

P.IVA 02706910649

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N.A1**

**Interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione"
Componente 2 - Sottocomponente 1
"Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale"
Investimento 1.2
Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità
CUP: H94H22000390006**

**Intervento comune
di Grottaminarda e di Vallesaccarda**

Il Progettista:

Arch. Carmine Cogliani

Il R.U.P.:

Vincenzo Solomita

Progettazione:

ESECUTIVA

Tavola:

G10

Sezione:

GENERALE

Layout tavola: Progettazione esecutiva

Nome cartella: Piano Soc. Ambito A1

Data: Febbraio 2026

Elaborato:

- Valutazione del rispetto dei principi DNSH

Visto:

CARMINE COGLIANI

ARCHITETTO

PIANO SOCIALE AMBITO A01

PNRR M5C2I1.2

INTERVENTI DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE"

COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1

"SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"

INVESTIMENTO 1.2

PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

**OGGETTO: REALIZZAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - INTERVENTO
COMUNE DI GROTTAMINARDA – VALLESACCARDA"**
CUP: H94H22000390006

RELAZIONE DI VERIFICA DEL DNSH

1 PREMESSA

Il Piano Sociale Ambito A1 ha partecipato all' Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" Investimento 1.2 - Percorsi di Autonomia Per Persone con Disabilità

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il documento che definisce gli investimenti e le riforme che l'Italia attuerà per rilanciare l'economia e modernizzare il Paese dopo la crisi pandemica, con fondi provenienti dal programma europeo Next Generation EU. Il piano si concentra su tre assi strategici (digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si articola in sei Missioni: Digitalizzazione, Rivoluzione Verde, Infrastrutture, Istruzione, Coesione e Salute

La transizione verde si traduce nella valutazione della conformità degli interventi al principio "Do No Significant Harm" (DNSH) mediante il sistema di tassonomia dell'UE. Questo principio, basato su sei obiettivi ambientali dell'accordo di Parigi, mira a evitare danni significativi all'ambiente. I regolamenti UE 2020/852 e Delegato 2021/2139 stabiliscono criteri per assicurare che le attività economiche non causino danni rilevanti all'ambiente. Gli investimenti devono evitare emissioni significative di gas serra, considerare i rischi climatici fisici, gli impatti sulle risorse idriche, l'uso inefficiente di risorse, la gestione sostenibile dei rifiuti, promuovere l'economia circolare ed evitare compromissione di siti protetti. Le amministrazioni monitorano gli impegni assunti dalla fase di progettazione a quella di collaudo, garantendo il rispetto degli obiettivi ambientali.

In rispetto al DNSH, per questo intervento è prevista l'applicabilità della Scheda 2 del Regime 2- Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali -requisiti minimi per il rispetto della DNSH.

Un ulteriore elemento volto a rafforzare e garantire la sostenibilità ambientale, in linea con la normativa vigente è rappresentato \ei criteri ambientali minimi (CAM) per le attività di progettazione e realizzazione dell'opera.

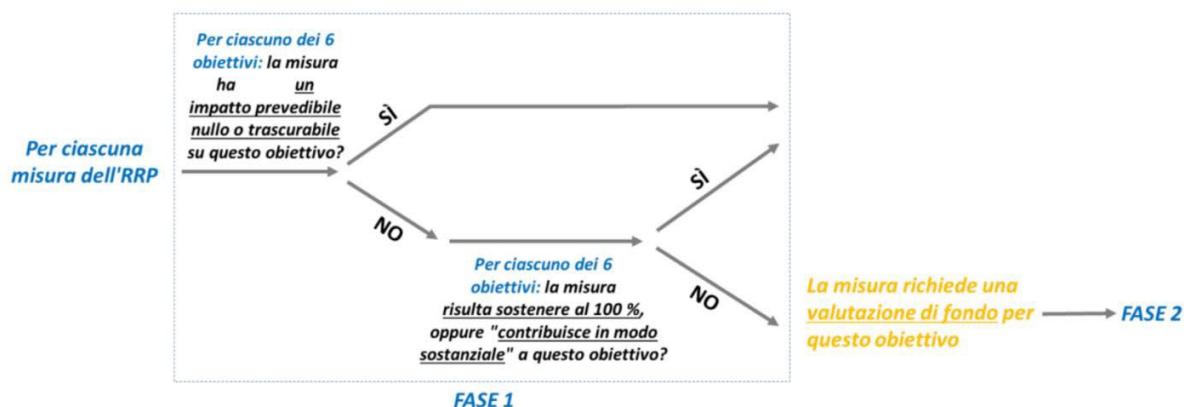
2 INTERVENTO

L'intervento riguarda i lavori di "Ristrutturazione con superamento delle barriere architettoniche di un edificio comunale sito nel comune di Grottole alla località Fratta in Largo San Giovanni e alla riqualificazione e adeguamento impiantistico dei locali del Centro Sociale di Vallesaccarda sito in via Falcone & Borsellino"

2.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

In accordo con la metodologia di valutazione proposta dalla Commissione Europea sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» e ripresa nelle "Schede di autovalutazione" elaborate per gli investimenti del PNRR, la valutazione del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" ai 6

obiettivi ambientali previsti dal "Regolamento Tassonomia" è stata svolta in due fasi che a partire dalla coerenza con i contenuti della specifica Scheda di autovalutazione dell'intervento in esame, ripercorrono "l'albero delle decisioni" degli orientamenti tecnici, adeguandolo alle caratteristiche dell'edificio oggetto di intervento.



Per ogni obiettivo è stato utilizzato il seguente score proposto dalle Schede di autovalutazione:

Fase 1:

- A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo, oppure
- B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo, oppure
- C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo

Per gli score A, B e C, è stata fornita una motivazione, l'elenco dei pertinenti vincoli DNSH derivanti dall'esame delle Schede tecniche corrispondenti alle Attività economiche secondo la classificazione NACE/ATECO previste nell'interventi e dei corrispondenti elementi di verifica ex ante ed ex post. Per l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico i vincoli e gli elementi di verifica sono stati selezionati in relazione al "regime" di mitigazione individuato per lo specifico investimento.

La motivazione fornita per gli obiettivi il cui score è risultato essere "A" coincide con i casi in cui, nelle pertinenti check list collegate alle Schede tecniche utilizzate, l'elemento di verifica può essere considerato "non applicabile".

Fase 2:

D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo per lo score D, è stata effettuata una valutazione più approfondita, sintetizzata in una "motivazione di fondo" e fornito l'elenco dei pertinenti vincoli DNSH derivanti dall'esame delle Schede tecniche corrispondenti alle Attività economiche secondo la classificazione NACE/ATECO previste nell'interventi e dei corrispondenti elementi di verifica ex ante ed ex post.

La "Mappatura di correlazione fra Investimento – Riforme e Schede Tecniche" della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" aggiornato alla circolare RGS n.22 del 14 maggio 2024, individua come applicabili per l'investimento le Schede, 2 e 5 come già illustrato in precedenza.

3 VINCOLI DNSH ED ELEMENTI DI VERIFICA

3.1 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Regime di mitigazione

- ☐ Regime 1 Contribuito sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici
- ☒ Regime 2 Mero rispetto del principio "Do No Significant Harm"

Score per l'obiettivo

- ☐ A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- ☐ B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo
- ☐ C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo
- ☒ D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo

Fase 2 – Lo score per l'obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l'intervento non comporti significative emissioni di gas a effetto serra.

Motivazione di fondo

L'intervento non prevede interventi di efficientamento energetico, tuttavia si assicura, infine che l'investimento non è destinato a:

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

3.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Score per l'obiettivo

- ☒ A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- ☐ B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo
- ☐ C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo
- ☐ D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo

Fase 2 – Lo score per l’obiettivo non richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l’intervento *non conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi.*

Motivazione di fondo

La zona è soggetta ai seguenti rischi:

- Pericoli legati a cambiamenti della temperatura: L’aumento della temperatura prevista per il 2040 è di 2.2-2.4°C. Viene considerato un rischio medio.
- Pericoli legati alle Inondazioni: Questo tipo di rischio è dovuto al rischio di tipo pluviale, l’inefficacia del terreno di assorbire gli elevati volumi di precipitazione potrebbe creare dell’inondazione nella ubicazione geografica del progetto.
- Pericoli legati alla Tempesta di vento/tromba d’aria: Il forte vento potrebbe causare dei danni diretti agli elementi dell’edificio quali tetti e coperture.
- Pericoli legati ai Terremoti: l’area in oggetto è classificata in classe 1, a un livello di pericolosità sismica elevata.

Elementi di verifica ex ante:

Gli interventi progettuali non influiscono in nessun modo sui rischi sopra elencati.

Elementi di verifica ex post:

Non necessaria.

3.3 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Score per l’obiettivo

- ☐ A: L’intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo
- ☐ B: L’intervento risulta sostenere al 100% l’obiettivo
- ☐ C: L’intervento contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo
- ☒ D: L’intervento richiede una valutazione di fondo per l’obiettivo

Fase 2 – Lo score per l’obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l’intervento *non nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; (ii) al buono stato ecologico delle acque marine.*

Motivazione di fondo

Il progetto garantisce la piena adozione del Decreto ministeriale 24/11/2025, Nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 risparmio idrico). Sono previste tipologie di erogatori idrici a servizio degli apparecchi sanitari conformi alle prescrizioni della normativa.

Elementi di verifica ex ante:

Capitolato Speciale di Appalto

Elementi di verifica ex post:

Certificato di regolare esecuzione

3.4 TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE**Score per l'obiettivo**☐ A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo☐ B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo☐ C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo☒ D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo

Fase 2 – Lo score per l'obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l'intervento (i) non comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; (ii) non comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; (iii) non causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare.

Motivazione di fondo

Il 70 % di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Questo criterio viene soddisfatto dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) previsto dai CAM vigenti.

Inoltre, l'intervento presenta una particolare attenzione al criterio Disassemblaggio e fine vita (2.4.14) del Decreto ministeriale 24/11/2025, Nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori relativi agli interventi edilizi in materia di contratti pubblici. Dove sarà previsto che almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, al termine del suo ciclo sia sottoposto a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

Elementi di verifica ex ante:

- Piano di gestione delle materie e dei rifiuti

Elementi di verifica ex post:

- Schede tecniche o documentazione tecnica del fabbricante dei componenti edilizi;
- Schede tecniche o documentazione tecnica del fabbricante degli elementi prefabbricati;
- Calcolo e indicazioni dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad un'operazione "R".

3.5 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Score per l'obiettivo

- ☐ A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- ☐ B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo
- ☐ C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo
- ☒ D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo

Fase 2 – Lo score per l'obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l'intervento non comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.

Motivazione di fondo

È stata eseguita un'indagine accurata in conformità alla legislazione nazionale, in quanto riguarda i materiali contenenti sostanze contaminanti che non stati identificati.

Il progetto non prevede l'ingresso in cantiere di nessun materiale, prodotti o sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH.

Tale obiettivo è considerato rispettato in quanto rispetta il criterio 2.6.1 – Prestazioni ambientali del cantiere e le specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.5) descritte dai CAM vigenti.

Elementi di verifica ex ante:

Elaborati progettuali.

Elementi di verifica ex ante:

Rispetto dei criteri 2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione – CAM vigente.

3.6 PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Score per l'obiettivo

- ☐ A: L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- ☐ B: L'intervento risulta sostenere al 100% l'obiettivo
- ☐ C: L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo
- ☒ D: L'intervento richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo

Fase 2 – Lo score per l'obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH a seguito della quale si possa assicurare che l'intervento (i) non nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; (ii) non nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Motivazione di fondo

Per evitare danni indiretti agli ecosistemi forestali, il progetto garantisce che almeno l'80% del legno vergine utilizzato nell'intervento sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Mentre tutti gli altri prodotti in legno saranno realizzati con legno riciclato/riutilizzato.

Tale obiettivo viene verificato grazie al rispetto del criterio 2.5.6 Prodotti legnosi dei "Nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori relativi agli interventi edilizi in materia di contratti pubblici", approvato con il Decreto ministeriale 24/11/2025.,

Elementi di verifica ex ante:

- Relazione tecnica opere architettoniche

Elementi di verifica ex post:

- Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.

3.7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3.7.1 Normativa comunitaria

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.
- Regolamento (CE) N. 1907/2006.
- Direttiva 2008/98/CE.
- European Water Label (EWL).
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

3.7.2 Disposizioni Nazionali

- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. "requisiti minimi");
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844.
- Dpr 16 aprile 2013, n. 75
- Decreto ministeriale 24/11/2025, Nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori relativi agli interventi edilizi in materia di contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 73. Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002.
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018.
- Decreto Legislativo 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale").

- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE.

4 CHECKLIST AMBIENTALI

4.1 CHECK LIST DI CONTROLLO-SCHEDA 2 REGIME 2

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito Sì/No/Non applicabile)	Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? ¹	Sì	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ² ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ³ ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁵	Sì	L'edificio è adibito ad Abitazione
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?	Non applicabile	Non sono previsti interventi di efficientamento energetico
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Sì	
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	Intervento inferiore alla soglia dei 10 milioni di euro
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Sì	
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	Sì	
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Sì	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Sì	Non sono stati rilevati manufatti contenenti amianto
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	Sì	

	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Sì	
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	Non è previsto l'utilizzo di prodotti in legno
Ex-Post	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

4.2 CHECK LIST DI CONTROLLO-SCHEDA 5

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

La presente scheda è formalizzata prendendo come riferimento le best practices di settore al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente delle attività di cantieristica. Tutti i vincoli individuati dalla scheda presente si applicano agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito "Cantiere") in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. Per gli altri interventi di cantieristica, è previsto che vengano rispettati unicamente i vincoli applicabili. L'applicabilità dei vincoli dovrà essere valutata caso per caso in funzione delle dimensioni e della tipologia di intervento.

L'attività <i>economica</i> <i>nella presente scheda non ha il potenziale di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.</i>				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante				<i>Tutti gli elementi</i>
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Non applicabile	Non è previsto l'allaccio di n forniture elettriche

	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Non applicabile	Non sono previste opere strutturali e di nessun altro che influiscono sulle condizioni di rischio idrogeologico
	Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1			
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	SI	Le opere di progetto non sono esposte a rischi climatici attuali e futuri
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	Le opere di progetto non sono esposte a rischi climatici attuali e futuri
	5	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Non applicabile	Le aree di cantiere sono molto ridotte, esse non comportano rischi idraulici di nessun tipo
	6	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Non applicabile	Le aree di cantiere sono molto limitate, non sono previste opere di viabilità e/o allestimenti particolari per le aree di cantiere scarico
	7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	Non applicabile	Non sono previsti nuovi scarichi di acque reflue
	8	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Non applicabile	Non sono previsti allacci alla rete idrica per il cantiere

	9	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	
	10	E' stato sviluppato il bilancio materie?	No	L'intervento è di ridottissime dimensioni
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Sì	
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	No	L'intervento consiste in una manutenzione straordinaria dell'edificio di modeste dimensioni
	13	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	
	14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	L'intervento non ricade in aree sensibili
	15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	L'intervento non ricade in aree naturali protette
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	L'intervento non incide sui siti della rete Natura 2000
Ex post	17	E' disponibile la certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata?		
	18	Sono presenti i dati relativi ai mezzi d'opera impiegati che ne dimostrino la conformità ai vincoli suggeriti?		
	19	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	20	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	21	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione delle Acque meteoriche di dilavamento (AMD)?		

22	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
23	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
24	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
25	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
26	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
27	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito conforme alle modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale, Titolo V Parte Quarta?		
28	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
29	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VINCA?		

Sommario

1	PREMESSA	2
2	INTERVENTO.....	2
2.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA	2
3	VINCOLI DNSH ED ELEMENTI DI VERIFICA	4
3.1	MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	4
3.2	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	4
3.3	USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE.....	5
3.4	TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE.....	6
3.5	PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	7
3.6	PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	7

3.7	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
3.7.1	<i>Normativa comunitaria</i>	8
3.7.2	<i>Disposizioni Nazionali</i>	8
4	CHECKLIST AMBIENTALI	9
4.1	CHECK LIST DI CONTROLLO-SCHEDA 2 REGIME 2	9
4.2	CHECK LIST DI CONTROLLO-SCHEDA 5	10